



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	LOGICA E METODOLOGIA GIURIDICA		
TIPO DI ATTIVITA'	A		
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico		
CODICE INSEGNAMENTO	15549		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20		
DOCENTE RESPONSABILE	MANIACI GIORGIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	TRUJILLO PEREZ	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	ISABEL ASCENSION		
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'	15550 - FILOSOFIA DEL DIRITTO		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	4		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MANIACI GIORGIO Lunedì 13:00 18:00 teams Venerdì 16:00 18:00 aula 3 dopo la lezione di logica TRUJILLO PEREZ ISABEL ASCENSION Lunedì 12:00 14:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5. Si prega di prenotare il ricevimento tramite il servizio online o di scrivere una mail a isabel.trujillo@unipa.it almeno due giorni prima. Mercoledì 12:00 14:00 Piazza Bologni 8, quarto piano, stanza 5. Si prega di prenotare il ricevimento tramite il servizio online o di scrivere una mail a isabel.trujillo@unipa.it almeno due giorni prima.		

PREREQUISITI	Attitudine all'analisi filosofico-giuridica, in particolare alla costruzione e analisi di strutture argomentative complesse e all'analisi dei concetti; conoscenza, anche intuitiva, delle principali forme di ragionamento; conoscenza delle nozioni di base relative all'interpretazione e applicazione del diritto e ai loro contesti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (ITA) Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le principali forme di ragionamento giuridico, tecniche argomentative, metodi interpretativi; deve altresì prendere consapevolezza del ruolo e delle caratteristiche del ragionamento giuridico rispetto ad altre forme di ragionamento pratico, nonché applicare tali nozioni al dibattito paternalismo e antipaternalismo.. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve saper ricostruire i modelli di ragionamento e i tipi di argomenti utilizzati nelle decisioni degli operatori giuridici e nelle loro motivazioni. Autonomia di giudizio: lo studente deve saper utilizzare autonomamente i modelli di ragionamento, i tipi di argomenti e i metodi interpretativi studiati, per giustificare o criticare la soluzione di casi giuridici ipotetici o reali, con particolare riferimento al dibattito paternalismo e antipaternalismo. Abilita' comunicative: lo studente deve saper difendere le proprie ipotesi di soluzione a casi giuridici ipotetici o reali con argomentazioni logicamente corrette e giuridicamente fondate, che siano anche convincenti per l'uditorio, ed espresse con linguaggio appropriato. Capacita' di apprendere: lo studente deve mostrare di sapersi accostare alla soluzione di casi giuridici in modo razionale, con la consapevolezza delle peculiarita' del ragionamento giuridico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso (eventuali altre tipologie di prova). Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente Prova intermedia. Alla fine del corso si terra' una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consistera' in una prova orale. La prova e' intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sara' in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare la natura, la struttura e i metodi del ragionamento, dell'argomentazione e dell'interpretazione giuridica, e di riflettere sul ruolo e le forme della razionalita' nel funzionamento del diritto, sia con riguardo alla fase di applicazione ed esecuzione delle norme giuridiche, sia nella fase della loro posizione, sia con riferimento al dibattito paternalismo-antipaternalismo..
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	Iacona, L'argomentazione, Einaudi Torino, 2010; G. Maniaci, Razionalità ed equilibrio riflessivo nell'argomentazione giudiziale, Giappichelli, torino, 2008 Cap I, §1-2-3-4, cap. IV, § 1-5, cap VI, §2-3-4

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	concezione ideale e limitata razionalita
2	teoria ragionamento morale
2	arbitri definitivi e stato di diritto
2	giustificazione interna ed esterna
3	potere corte costituzionale
2	raz e l'autorita, interpretazione creativa
2	direttive e argomenti interpretativi
2	democrazia deliberativa e i suoi diritti
2	paternalismo e antipaternalismo
2	principio del danno
2	potere costituente
2	contratti volontari di schiavitù
2	Sesso sadomaso
3	fight club

PREREQUISITI	Attitudine all'analisi filosofico-giuridica, in particolare alla costruzione e analisi di strutture argomentative complesse e all'analisi dei concetti; conoscenza, anche intuitiva, delle principali forme di ragionamento; conoscenza delle nozioni di base relative all'interpretazione e applicazione del diritto e ai loro contesti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le principali forme di ragionamento giuridico, tecniche argomentative, metodi interpretativi; deve altresì prendere consapevolezza del ruolo e delle caratteristiche del ragionamento giuridico rispetto ad altre forme di ragionamento pratico. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve saper ricostruire i modelli di ragionamento e i tipi di argomenti utilizzati nelle decisioni degli operatori giuridici e nelle loro motivazioni. Autonomia di giudizio: lo studente deve saper utilizzare autonomamente i modelli di ragionamento, i tipi di argomenti e i metodi interpretativi studiati, per giustificare o criticare la soluzione di casi giuridici ipotetici o reali. Abilità comunicative: lo studente deve saper difendere le proprie ipotesi di soluzione a casi giuridici ipotetici o reali con argomentazioni logicamente corrette e giuridicamente fondate, che siano anche convincenti per l'uditorio, ed espresse con linguaggio appropriato. Capacità di apprendere: lo studente deve mostrare di sapersi accostare alla soluzione di casi giuridici in modo razionale, con la consapevolezza delle peculiarità del ragionamento giuridico.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Per i frequentanti nella parte finale del corso dedicata alle esercitazioni sarà svolta una prova intermedia. Si tratterà dell'analisi di una sentenza e sarà volta a verificare la padronanza dei principali attrezzi del giurista. Il risultato di questa prova - se soddisfacente - peserà non meno del 50% nel risultato finale. La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacità argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sarà espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente Prova intermedia. Dopo le prime sei settimane di corso si terrà una prova intermedia, facoltativa. La prova intermedia consisterà in una prova scritta a risposta aperta. Durata: 2 ore. Domande: 2. La prova è intesa a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti. La valutazione sarà in trentesimi, secondo lo stesso schema di valutazione previsto per la prova finale. La valutazione della prova intermedia inciderà sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovrà ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potrà comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare la natura, la struttura e i metodi del ragionamento, dell'argomentazione e dell'interpretazione giuridica, e di riflettere sul ruolo e le forme della razionalità nel funzionamento del diritto, sia con riguardo alla fase di applicazione ed esecuzione delle norme giuridiche, sia nella fase della loro posizione.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni; esercitazioni nella forma di analisi di sentenze; seminari
TESTI CONSIGLIATI	Nel corso delle lezioni saranno indicati i materiali da studiare. I testi consigliati sono: I. Trujillo, Appunti per un corso di logica giuridica, Giappichelli, Torino 2008; A. Amaya, Virtù e ragionamento giuridico, Ars Interpretandi 1-2022, pp. 9-32. C. Michelon, Legalità e percezione della rilevanza giuridica, Ars

	Interpretandi 1-2022, pp. 33-51. M. Atienza, Diritto come argomentazione, ESI, Napoli 2012. Per studenti stranieri: R. Alex, A thoery of Legal Argumentation, Oxford University Press, 2009.
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Esiste un modo di pensare da giuristi?
4	La specificità del ragionamento giuridico
4	Ragionamento, giustificazione, argomentazione, deliberazione
8	Forme di ragionamento giuridico
4	Tecniche interpretative
8	Abilità giuridiche
ORE	Esercitazioni
16	Esercitazioni